



### **Comunicato sindacale Fiom Cgil nazionale** **piattaforma rinnovo Contratto nazionale**

“La Fiom si presenta al tavolo della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di categoria con una piattaforma innovativa, che sfida le aziende sul terreno della qualità del lavoro, dell'occupazione e dello sviluppo e che ha ricevuto il consenso democratico e certificato della maggioranza dei lavoratori metalmeccanici coinvolti nella consultazione”. Questo il commento di Maurizio Landini sull'esito del referendum che la Fiom ha svolto tra gli addetti delle imprese aderenti a Federmeccanica. La consultazione si è tenuta dal 28 ottobre al 20 novembre: i dati, non ancora definitivi, indicano che si è svolta in 4.050 aziende per un totale di 526.833 addetti – coinvolgendo cioè il 65% circa dei dipendenti delle imprese aderenti a Federmeccanica per cui è in corso il negoziato contrattuale. Al momento del voto erano presenti in azienda 424.870 lavoratrici e lavoratori; hanno votato in 238.034 (il 56%): 219.686 i sì, 14.208 i no, 6.040 bianche e nulle. La piattaforma della Fiom è stata perciò approvata con il 93,8% dei voti validi.

Nella trattativa tra sindacati e Federmeccanica - iniziata il 5 novembre scorso e che prevede un secondo incontro il 4 dicembre – in applicazione dell'accordo sulla rappresentanza firmato da confederazioni sindacali e Confindustria nel gennaio 2014, l'accordo sarà valido se sottoscritto da sindacati che rappresentano almeno il 50% più uno della categoria e se approvato con un voto referendario dalla maggioranza dei lavoratori interessati. A questo proposito, secondo i dati in nostro possesso, a oggi le elezioni per il rinnovo delle Rsu si sono svolte in 4.183 imprese – per un totale di 545.000 addetti – e hanno votato oltre 370.000 lavoratrici e lavoratori: la Fiom ha la maggioranza assoluta con il 62,2%, eleggendo 9.701 delegati (il 70% del totale).

“Questi risultati e il grande consenso raccolto nel voto sulla nostra piattaforma contrattuale che va ben al di là degli iscritti alla Fiom nelle aziende coinvolte – sottolinea Maurizio Landini – confermano la volontà dei lavoratori di riconquistare un contratto unitario che ponga fine alle divisioni e agli accordi separati allo scopo di tutelare e migliorare le condizioni di vita e lavoro di chi in questi anni ha sopportato il peso maggiore della crisi economica e sociale. E' a tal fine e con questo mandato che ci presenteremo all'incontro del prossimo 4 dicembre”.

**Per quanto riguarda il territorio di Brescia, le aziende coinvolte sono state 227, per un totale di 26985 dipendenti. I votanti sono stati 11380, di cui favorevoli 10619, mentre i contrari sono stati 527. La Fiom Cgil esprime soddisfazione per il risultato raggiunto, sia in termine di coinvolgimento dei lavoratori, sia per la percentuale di voti favorevoli che la piattaforma ha avuto.**

**Il voto in ogni azienda è stato certificato e i verbali con i risultati sono stati esposti nelle bacheche.**

## **Fiom Cgil Dicembre 2015**